

**25/06/2007** Si è tenuto oggi presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini" il seminario di studio dal titolo "*Verso un Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*".

Il seminario, organizzato dalla Commissione Parlamentare per l'infanzia e dall'Unicef Italia, ha la finalità di analizzare la situazione delle proposte in merito all'istituzione di un Garante di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

A seguito della Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1989 e ratificata in Italia nel 1991 con la Legge n. 176, gli ambienti internazionali hanno fortemente sostenuto l'istituzione del Garante in ogni Paese firmatario.

Attualmente esistono nove Progetti di Legge in Parlamento, aventi come oggetto l'istituzione del Garante, tutti sostengono il carattere di indipendenza dal Governo di questa Istituzione e l'autonomia finanziaria dello stesso. Le funzioni pratiche ad esso attribuite, e sostenute con forza da tutti i relatori del seminario, sono quelle di sussidiarietà, di ascolto, di rappresentanza degli interessi e dei diritti del minore, e la possibilità di formulare linee di indirizzo che abbiano valore indicativo per gli operatori del settore.

In particolare nel PdL n. 660, di cui è prima firmataria la senatrice Anna Maria Serafini presidente della Commissione per l'infanzia, il Garante nazionale ha natura autonoma e indipendente la cui peculiarità è quella di assicurare l'attuazione dei diritti e degli interessi individuali e collettivi di tutti i minori e di favorire lo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità stimolando la rimozione di ogni forma di disuguaglianza in conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite L. 176/91, i Garanti regionali operano con le medesime finalità sul territorio nazionale. È prevista l'istituzione di una Conferenza nazionale dei Garanti composta dal Garante nazionale e dai Garanti regionali e della Commissione consultiva del Garante nazionale di cui faranno parte rappresentanti delle forze sociali, del volontariato delle associazioni e delle professioni coinvolte nella tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché una rappresentanza di bambini e adolescenti.

La senatrice Serafini, e la Commissione Parlamentare per l'infanzia da Lei presieduta, ha proposto di elaborare un testo di Legge unitario che tenga conto di alcune esperienze positive nazionali, come il Veneto e il Friuli Venezia Giulia in cui è presente il Pubblico tutore dei minori e le Marche in cui esiste un Garante per l'infanzia e di tutte le esperienze internazionali, sopperendo ad una sorta di arretratezza nel sistema di *garanzie* in Italia e tenendo conto di tutte le professionalità coinvolte.